

# Zappa, sassi e pensieri tra le nuvole

Il chirurgo-alpinista pubblica un libro autobiografico: «Ho fatto questa scelta per aiutare Alisb». Il ricavato all'Associazione lombarda idrocefalo e spina

■ Nord, Sud, Ovest, Est: impossibile fermare Marco Antonio Zappa. La sua mente, la voglia di esser libero e di sperimentare le emozioni, sue e degli altri, non può avere coordinate precise. Spazia, continuamente. Ma questa volta lo spirito libero del chirurgo affermato, dell'alpinista un po' pazzo, dell'atleta senza sosta che passa dalle due ruote alla Maratona di New York, del poeta privato, pur vincitore di premi, ha trovato casa nelle pagine di un libro. "Sassi tra le nuvole" è il regalo che Zappa ha scelto di farsi, e di fare agli altri, alla soglia dei 50 anni. Un dono nato soprattutto per aiutare l'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, a cui andrà il ricavato della pubblicazione.

Il libro, edito da Morellini, è stato presentato sabato scorso negli eventi di "MonzaMontagna" nell'auditorium della sede de "Il Cittadino" di via Longhi. Una presentazione anomala, perché, pur protagonista, Zappa ha preferito per una volta raccontarsi attraverso le voci degli altri. A parlare di lui, davanti a tante persone, oltre alle pagine del libro, anche tre nomi noti: Emanuela Folliero, volto televisivo e madrina di Alisb, Stefano D'Orazio, musicista, ex Pooh, al quale Zappa ha affidato la prefazione del libro, e il giornalista Maurizio Losa. Tre personaggi accomunati dall'amicizia per quel monzese "fuori controllo", che cento ne pensa e poi duecento ne fa. Nel libro l'autore non si è risparmiato. Il libro è lui, lui è la montagna: le imprese alpinistiche, dal Kilimangiaro all'Elbrus, dal Monte Bianco alla trapola di ghiaccio dell'Alpamayo. Il libro è lui, lui è il chirurgo: le telefonate in piena notte per una paziente in difficoltà, la sala operatoria, l'ordinaria burocrazia che stona quando ci sono vite da salvare, la delusione per uomini, medici, "che oscurano il suo cielo". Il libro è lui, lui è l'amico:

ecco allora i capitoli dedicati ad Alberto D'Aguzzo, giornalista sportivo scomparso pochi anni fa, le lettere agli amici prima della partenza per qualche vetta, le emozioni da milanista, le imprese alpinistiche con Pepi, le ore a salvare vite con altri compagni di viaggio. Il libro è lui, lui è uno che ama, senza riserve: ecco allora pagine dedicate al padre Angelo, altro spirito libero che tutto gli ha insegnato, i pensieri per la madre, la moglie, paziente e complice, le figlie, le nicchie per le quali potrebbe sacrificare passioni e libertà, ma anche per i tanti amici. Sono pagine di ricordi, attimi e volti da cogliere o da inseguire follemente, per poi lasciarli andare. L'autore, insomma, si è messo a nudo. E ora, mentre spiega il perché del libro, ha la voce rotta dall'emozione. «Era nelle pieghe del cervello, non volevo scriverlo. Gli scrittori devono entusiasmare, per farlo devono essere sinceri, ma resto convinto che in questo mondo la sincerità non paga. Se sei sincero, prima o poi c'è chi ti frega. Ho scelto dunque di raccontare la mia verità per una buona causa, quella dell'Alisb».

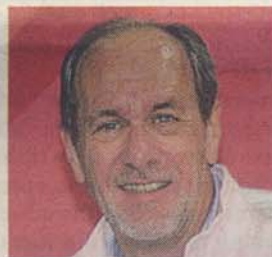
La verità è quella di tanti ricordi, di tanti "sassi tra le nuvole" di un uomo che ha girato mezzo mondo, scalato cime irraggiungibili ai più, ma che ovunque porta tre cose: la Brianza, i sogni e l'Alisb. «Questo libro è un puzzle di emozioni - commenta Maurizio Losa - come poi quest'uomo trovi il tempo di fare tutto queste cose, è un mistero che non ha risposta». «Lui c'è sempre per chi ha bisogno - rimarca D'Orazio - non comprendo come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma mi rendo conto che il suo è un bel insegnamento e questo traspare anche dal libro». La sua impresa, forse la più faticosa, quella in cui non si è risparmiato neanche un po', è proprio questo libro. Basta leggerlo, per capire.

Arianna Monticelli



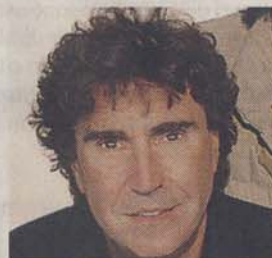
ALLA SEDE DEL NOSTRO GIORNALE

■ Zappa presenta il libro, accanto lui in vetta.



MAURIZIO LOSA

«Questo libro è un puzzle di emozioni, è un mistero come Zappa trovi il tempo di fare tutte queste cose»



STEFANO D'ORAZIO

«Lui c'è sempre per chi ha bisogno, non capisco come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma il suo è un bel insegnamento»



## IL LIBRO PRESENTATO A «IL CITTADINO»

Volti, scalate e misteri in 280 pagine di emozioni

■ L'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, ha l'obiettivo di stimolare attività medico-scientifiche per prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti dalla malformazione congenita della colonna vertebrale, causata dalla mancata chiusura di anelli della spina dorsale del feto, intorno al 27/28esimo giorno dal concepimento ancora sconosciute, ma è noto che l'acido folico, vitamina del gruppo B, ma del concepimento fino al secondo danza, diminuisce fortemente il rischio di zingheria del feto. Sul sito di Alisb, [www.alisb.org](http://www.alisb.org), acquistare il libro di Zappa, in vendita a € 12,00.



## Fondi Fraternità Capitanio: «Il taglio sarà un duro colpo»

■ (s.val.) C'è la Fraternità Capitanio di Monza tra i primi firmatari della petizione promossa dal terzo settore contro i tagli previsti dalla legge di stabilità ai fondi del 5 per mille. «Abbiamo aderito subito, esprimendo così la nostra contrarietà non solo a quest'ultimo provvedimento ma anche contro l'abolizione delle tariffe postali agevolate», spiegano dalla casa di via Torneamento. Fondi, quelli del 5 per mille, che la comunità non ha mai indirizzato a spe-

E "altro" sono tutte quelle attività extra pensate per rendere più leggera e normale la vita dei ragazzi spesso in difficoltà, che vengono assegnati alle cure della Fraternità Capitanio: dal cinema alle uscite, dalle gite alle attività ricreative. Fondi che non sono mai stati investiti per finanziare determinate attività, ma che finivano nelle entrate su cui potevano contare le sorelle. «È capitato che con quei soldi pagassimo gli stipendi dei dipendenti, piuttosto che il mate-

## Volontariato Gioco Continua l'appello

■ (Ari.Mon.) Domenica 5 dicembre è la nata internazionale del volontariato, promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per condividere e porre in primo piano un valore tanto prezioso, quanto silenzioso, quanto che ogni giorno volontari di tutto il mondo offrono. La ricorrenza di quest'anno è stata più significativa: siamo alle soglie dell'Anno europeo del volontariato, e la mancanza di fondi è l'allarme più grave. Il terzo settore continua a lottare perché gli venga dato che gli spetta di diritto.

no destinati a un reparto di pediatria per l'ospedale San Francesco che si trova in mez-

sù disse loro: Lasciate che i bambini vengano a me perché di essi è il regno dei cieli" (Matteo 19,13-14).

solo di una vettura: insufficiente a far fronte ad un numero di richieste in aumento. «Dipende dalla giornata».

# Zappa, sassi e pensieri tra le nuvole

Il chirurgo-alpinista pubblica un libro autobiografico: «Ho fatto questa scelta per aiutare Alisb». Il ricavato all'Associazione lombarda idrocefalo e spina

■ Nord, Sud, Ovest, Est: impossibile fermare Marco Antonio Zappa. La sua mente, la voglia di esser libero e di sperimentare le emozioni, sue e degli altri, non può avere coordinate precise. Spazia, continuamente. Ma questa volta lo spirito libero del chirurgo affermato, dell'alpinista un po' pazzo, dell'atleta senza sosta che passa dalle due ruote alla Maratona di New York, del poeta privato, pur vincitore di premi, ha trovato casa nelle pagine di un libro. "Sassi tra le nuvole" è il regalo che Zappa ha scelto di farsi, e di fare agli altri, alla soglia dei 50 anni. Un dono nato soprattutto per aiutare l'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, a cui andrà il ricavato della pubblicazione.

Il libro, edito da Morellini, è stato presentato sabato scorso negli eventi di "Monza Montagna" nell'auditorium della sede de "Il Cittadino" di via Longhi. Una presentazione anomala, perché, pur protagonista, Zappa ha preferito per una volta raccontarsi attraverso le voci degli altri. A parlare di lui, davanti a tante persone, oltre alle pagine del libro, anche tre nomi noti: Emanuela Folliero, volto televisivo e madrina di Alisb, Stefano D'Orazio, musicista, ex Pooh, al quale Zappa ha affidato la prefazione del libro, e il giornalista Maurizio Losa. Tre personaggi accomunati dall'amicizia per quel monzese "fuori controllo", che cento ne pensa e poi duecento ne fa. Nel libro l'autore non si è risparmiato. Il libro è lui, lui è la montagna: le imprese alpinistiche, dal Kilimangiaro all'Elbrus, dal Monte Bianco alla trapola di ghiaccio dell'Alpamayo. Il libro è lui, lui è il chirurgo: le telefonate in piena notte per una paziente in difficoltà, la sala operatoria, l'ordinaria burocrazia che stona quando ci sono vite da salvare, la delusione per uomini, medici, "che oscurano il suo cielo". Il libro è lui, lui è l'amico:

ecco allora i capitoli dedicati ad Alberto D'Aguzzo, giornalista sportivo scomparso pochi anni fa, le lettere agli amici prima della partenza per qualche vetta, le emozioni da milanista, le imprese alpinistiche con Pepi, le ore a salvare vite con altri compagni di viaggio. Il libro è lui, lui è uno che ama, senza riserve: ecco allora pagine dedicate al padre Angelo, altro spirito libero che tutto gli ha insegnato, i pensieri per la madre, la moglie, paziente e complice, le figlie, le uniche per le quali potrebbe sacrificare passioni e libertà, ma anche per i tanti amici. Sono pagine di ricordi, attimi e volti da cogliere o da inseguire follemente, per poi lasciarli andare. L'autore, insomma, si è messo a nudo. E ora, mentre spiega il perché del libro, ha la voce rotta dall'emozione. «Era nelle pieghe del cervello, non volevo scriverlo. Gli scrittori devono entusiasmare, per farlo devono essere sinceri, ma resto convinto che in questo mondo la sincerità non paga. Se sei sincero, prima o poi c'è chi ti frega. Ho scelto dunque di raccontare la mia verità per una buona causa, quella dell'Alisb».

La verità è quella di tanti ricordi, di tanti "sassi tra le nuvole" di un uomo che ha girato mezzo mondo, scalato cime irraggiungibili ai più, ma che ovunque porta tre cose: la Brianza, i sogni e l'Alisb. «Questo libro è un puzzle di emozioni - commenta Maurizio Losa - come poi quest'uomo trovi il tempo di fare tutto queste cose, è un mistero che non ha risposta». «Lui c'è sempre per chi ha bisogno - rimarca D'Orazio - non comprendo come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma mi rendo conto che il suo è un bel insegnamento e questo traspare anche dal libro». La sua impresa, forse la più faticosa, quella in cui non si è risparmiato neanche un po', è proprio questo libro. Basta leggerlo, per capire.

Arianna Monticelli



ALLA SEDE DEL NOSTRO GIORNALE

■ Zappa presenta il libro, accanto lui in vetta.



MAURIZIO LOSA

«Questo libro è un puzzle di emozioni, è un mistero come Zappa trovi il tempo di fare tutte queste cose»



STEFANO D'ORAZIO

«Lui c'è sempre per chi ha bisogno, non capisco come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma il suo è un bel insegnamento»



IL LIBRO PRESENTATO A «IL CITTADINO»

Volti, scalate e misteri in 280 pagine di emozioni

■ L'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, ha l'obiettivo di stimolare attività medico-scientifiche per prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti dalla malformazione congenita della colonna vertebrale, causata dalla mancata chiusura di anelli della spina dorsale del feto, intorno al 27/28esimo giorno dal concepimento ancora sconosciute, ma è noto che l'acido folico, vitamina del gruppo B, ma del concepimento fino al secondodanza, diminuisce fortemente il rischio di zione del feto. Sul sito di Alisb, [www.alisb.it](http://www.alisb.it), acquistare il libro di Zappa, in vendita a



## Fondi Fraternità Capitanio: «Il taglio sarà un duro colpo»

■ (s.val.) C'è la Fraternità Capitanio di Monza tra i primi firmatari della petizione promossa dal terzo settore contro i tagli previsti dalla legge di stabilità ai fondi del 5 per mille. «Abbiamo aderito subito, esprimendo così la nostra contrarietà non solo a quest'ultimo provvedimento ma anche contro l'abolizione delle tariffe postali agevolate», spiegano dalla casa di via Torneamento. Fondi, quelli del 5 per mille, che la comunità non ha mai indirizzato a spe-

E "altro" sono tutte quelle attività extra pensate per rendere più leggera e normale la vita dei ragazzi spesso in difficoltà, che vengono assegnati alle cure della Fraternità Capitanio: dal cinema alle uscite, dalle gite alle attività ricreative. Fondi che non sono mai stati investiti per finanziare determinate attività, ma che finivano nelle entrate su cui potevano contare le sorelle. «È capitato che con quei soldi pagassimo gli stipendi dei dipendenti, piuttosto che il mate-

## Volontariato Gi... Continua l'appello

■ (Ari.Mon.) Domenica 5 dicembre è la nata internazionale del volontariato, promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per condividere e porre in primo piano un tanto prezioso, quanto silenzioso, contributo che ogni giorno volontari di tutto il mondo offrono. La ricorrenza di quest'anno è stata più significativa: siamo alle soglie dell'Anno europeo del volontariato, e la mancanza di fondi è l'allarme più grave. Il terzo settore continua a lottare perché gli venga dato che gli spetta di diritto.

no destinati a un reparto di pediatria per l'ospedale San Francesco che si trova in mez-

sù disse loro: lasciate che i bambini vengano a me perché di essi è il regno dei cieli" (Matteo 19,13-14).

solo di una vettura: insufficiente a far fronte ad un numero di richieste in aumento. «Dipende dalla giornata».

# Zappa, sassi e pensieri tra le nuvole

## Il chirurgo-alpinista pubblica un libro autobiografico: «Ho fatto questa scelta per aiutare Alisb». Il ricavato all'Associazione lombarda idrocefalo e spina

■ Nord, Sud, Ovest, Est: impossibile fermare Marco Antonio Zappa. La sua mente, la voglia di esser libero e di sperimentare le emozioni, sue e degli altri, non può avere coordinate precise. Spazia, continuamente. Ma questa volta lo spirito libero del chirurgo affermato, dell'alpinista un po' pazzo, dell'atleta senza sosta che passa dalle due ruote alla Maratona di New York, del poeta privato, pur vincitore di premi, ha trovato casa nelle pagine di un libro. "Sassi tra le nuvole" è il regalo che Zappa ha scelto di farsi, e di fare agli altri, alla soglia dei 50 anni. Un dono nato soprattutto per aiutare l'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, a cui andrà il ricavato della pubblicazione.

Il libro, edito da Morellini, è stato presentato sabato scorso negli eventi di "Monza Montagna" nell'auditorium della sede de "Il Cittadino" di via Longhi. Una presentazione anomala, perché, pur protagonista, Zappa ha preferito per una volta raccontarsi attraverso le voci degli altri. A parlare di lui, davanti a tante persone, oltre alle pagine del libro, anche tre nomi noti: Emanuela Folliero, volto televisivo e madrina di Alisb, Stefano D'Orazio, musicista, ex Pooh, al quale Zappa ha affidato la prefazione del libro, e il giornalista Maurizio Losa. Tre personaggi accomunati dall'amicizia per quel monzese "fuori controllo", che cento ne pensa e poi duecento ne fa. Nel libro l'autore non si è risparmiato. Il libro è lui, lui è la montagna: le imprese alpinistiche, dal Kilimangiaro all'Elbrus, dal Monte Bianco alla trapola di ghiaccio dell'Alpamayo. Il libro è lui, lui è il chirurgo: le telefonate in piena notte per una paziente in difficoltà, la sala operatoria, l'ordinaria burocrazia che stona quando ci sono vite da salvare, la delusione per uomini, medici, "che oscurano il suo cielo". Il libro è lui, lui è l'amico:

ecco allora i capitoli dedicati ad Alberto D'Aguzzo, giornalista sportivo scomparso pochi anni fa, le lettere agli amici prima della partenza per qualche vetta, le emozioni da milanista, le imprese alpinistiche con Pepi, le ore a salvare vite con altri compagni di viaggio. Il libro è lui, lui è uno che ama, senza riserve: ecco allora pagine dedicate al padre Angelo, altro spirito libero che tutto gli ha insegnato, i pensieri per la madre, la moglie, paziente e complice, le figlie, le uniche per le quali potrebbe sacrificare passioni e libertà, ma anche per i tanti amici. Sono pagine di ricordi, attimi e volti da cogliere o da inseguire follemente, per poi lasciarli andare. L'autore, insomma, si è messo a nudo. E ora, mentre spiega il perché del libro, ha la voce rotta dall'emozione. «Era nelle pieghe del cervello, non volevo scriverlo. Gli scrittori devono entusiasmare, per farlo devono essere sinceri, ma resto convinto che in questo mondo la sincerità non paga. Se sei sincero, prima o poi c'è chi ti frega. Ho scelto dunque di raccontare la mia verità per una buona causa, quella dell'Alisb».

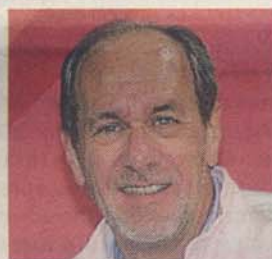
La verità è quella di tanti ricordi, di tanti "sassi tra le nuvole" di un uomo che ha girato mezzo mondo, scalato cime irraggiungibili ai più, ma che ovunque porta tre cose: la Brianza, i sogni e l'Alisb. «Questo libro è un puzzle di emozioni - commenta Maurizio Losa - come poi quest'uomo trovi il tempo di fare tutto queste cose, è un mistero che non ha risposta». «Lui c'è sempre per chi ha bisogno - rimarca D'Orazio - non comprendo come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma mi rendo conto che il suo è un bel insegnamento e questo traspare anche dal libro». La sua impresa, forse la più faticosa, quella in cui non si è risparmiato neanche un po', è proprio questo libro. Basta leggerlo, per capire.

Arianna Monticelli



ALLA SEDE DEL NOSTRO GIORNALE

■ Zappa presenta il libro, accanto lui in vetta.



MAURIZIO LOSA

«Questo libro è un puzzle di emozioni, è un mistero come Zappa trovi il tempo di fare tutte queste cose»



STEFANO D'ORAZIO

«Lui c'è sempre per chi ha bisogno, non capisco come possa mettersi così in pericolo con le sue imprese, ma il suo è un bel insegnamento»



IL LIBRO PRESENTATO A «IL CITTADINO»

## Volti, scalate e misteri in 280 pagine di emozioni

■ L'Alisb, Associazione lombarda idrocefalo e spina bifida, ha l'obiettivo di stimolare attività medico-scientifiche per prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti dalla malformazione congenita della colonna vertebrale, causata dalla mancata chiusura di anelli della spina dorsale del feto, intorno al 27/28esimo giorno dal concepimento ancora sconosciute, ma è noto che l'acido folico, vitamina del gruppo B, ma del concepimento fino al secondo danza, diminuisce fortemente il rischio di zinghera del feto. Sul sito di Alisb, [www.alisb.org](http://www.alisb.org), acquistare il libro di Zappa, in vendita a € 12,00.



## Fondi Fraternità Capitanio: «Il taglio sarà un duro colpo»

■ (s.val.) C'è la Fraternità Capitanio di Monza tra i primi firmatari della petizione promossa dal terzo settore contro i tagli previsti dalla legge di stabilità ai fondi del 5 per mille. «Abbiamo aderito subito, esprimendo così la nostra contrarietà non solo a quest'ultimo provvedimento ma anche contro l'abolizione delle tariffe postali agevolate», spiegano dalla casa di via Torneamento. Fondi, quelli del 5 per mille, che la comunità non ha mai indirizzato a spe-

E "altro" sono tutte quelle attività extra pensate per rendere più leggera e normale la vita dei ragazzi spesso in difficoltà, che vengono assegnati alle cure della Fraternità Capitanio: dal cinema alle uscite, dalle gite alle attività ricreative. Fondi che non sono mai stati investiti per finanziare determinate attività, ma che finivano nelle entrate su cui potevano contare le sorelle. «È capitato che con quei soldi pagassimo gli stipendi dei dipendenti, piuttosto che il mate-

## Volontariato Gioco Continua l'appello

■ (Ari.Mon.) Domenica 5 dicembre è la giornata internazionale del volontariato, promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per condividere e porre in primo piano un valore tanto prezioso, quanto silenzioso, quanto che ogni giorno volontari di tutto il mondo offrono. La ricorrenza di quest'anno è stata più significativa: siamo alle soglie dell'Anno europeo del volontariato, e la mancanza di fondi è l'allarme più grave. Il terzo settore continua a lottare perché gli venga dato che gli spetta di diritto.